

Domani la manifestazione in costume legata allo storico casato dei Cantelmo

Pettorano in festa col Palio delle sei porte

PETTORANO SUL GIZIO. Rivivrà domani nelle strade del centro storico la terza edizione del «Palio delle sei porte, nel borgo del principe Cantelmo». La manifestazione, nata nel 2004, anno in cui il comune di Pettorano, primo tra i borghi più belli d'Italia del comprensorio aquilano, ha aderito al progetto della «Giostra dei borghi più belli d'Italia», sottoscrivendo un protocollo d'intesa con il sulmonese sestiere di porta Bonomini, si arricchisce quest'anno di componenti nuove. Per la prima volta, infatti, si potranno ammirare la bandiera e lo stemma araldico dei Cantelmo, gli storici signori di Pettorano, e si potrà vedere in azione la scuola di arcieri che è stata aperta nel paese. L'inizio della manifestazione storico-culturale pettoranese è previsto alle 17, quando il corteo di arcieri si snoderà per le vie del centro storico del paese. Al palio parteciperanno diversi gruppi storici di questa specialità. Nello specifico si affronteranno a colpi di freccia il gruppo arcieri San Floriano lesi, la Civitas Nova di L'Aquila, la Fratellanza dello scorpione di Penna, il Gruppo arcieri e balestrieri di Popoli e la scuola arcieri storici di Pettorano sul Gizio della giostra cavalleresca di Sulmona. Seguirà, alle 17,30, il confronto tra tutte queste formazioni nella gara di tiro. A fare da mastrogiurato alla rievocazione storica nel borgo del principe Cantelmo sarà l'avvocato Francesco Cantelmi. Gli arcieri difenderanno i colori delle porte del paese. Al termine della gara, alle 19, sarà assegnato alla Porta vincente il palio dipinto dall'artista Emidio Mastrangioli. All'arciere che avrà realizzato il maggior punteggio sarà assegnata invece una medaglia in oro e argento con lo stemma dei Cantelmo. Il «Palio delle sei porte» si concluderà, alle 19,30, con il corteo storico rinascimentale del sestiere di Porta Bonomini, aperto dal gruppo di rappresentanza della Giostra cavalleresca di Sulmona, con esibizione di tamburini, chiarine e sbandieratori. Obiettivo della manifestazione pettoranese è quello di valorizzare non solo il patrimonio storico-culturale del paese ma anche quello di rafforzare il legame che si sta costruendo tra la Giostra cavalleresca e i paesi del comprensorio.

Annalisa Civitareale